

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA a.s. 2025-2026

Disposizioni organizzative per il tempo pieno (40 ore)

Plesso Montanella	Plesso Thouar	Plesso Villini
Ingresso: 8.15	Ingresso: 8:30	Campanella ingresso: ore 8,15
Tutti gli alunni entreranno dall'ingresso principale	Tutti entrano dal piazzale principale.	Inizio lezioni: 8,20
Ricreazione: a partire dalle ore 10.	Ricreazione: a partire dalle ore 10.	Ricreazione: a partire dalle ore 10
Orario mensa: I turno: 12,15-13,15 II turno: 13,15-14,15 rientro dopo pausa pranzo primo turno: ore 13.15 secondo turno: ore 14.15	Orario mensa: I 12,15-13,15 II 13,15-14,15 rientro dopo pausa pranzo primo turno: ore 13.15 secondo turno: ore 14.15	Orario mensa: Turno unico: 12:25 – 13:25 rientro dopo pausa pranzo: ore 13:25
Fine lezioni: 16,15 Uscita classi prime, seconde e terze dalla porta principale; classi quarte e quinte dalla porta laterale.	Fine lezioni: 16:30 Tutti escono dal piazzale principale.	Fine lezioni: 16:20 Tutti gli ingressi e le uscite nel piazzale principale davanti all'entrata del plesso.

Plesso Aldo Moro	Plesso Paganini	
Ingresso: 8.15	Ingresso: 8.30	
Tutti gli alunni entrano dall'ingresso principale	Tutti gli alunni entrano dal piano terra (cortile della scuola)	
Ricreazione: a partire dalle ore 10:15.	Ricreazione: a partire dalle ore 10:15.	
Orario mensa: Turno unico: 12:20 – 13:20 rientro dopo pausa pranzo: ore 13:20.	Orario mensa: Turno unico: 12:30 – 13:20 rientro dopo pausa pranzo: ore 13:20.	
Fine lezioni: 16:15	Fine lezioni: 16:30	
Tutti gli alunni escono dall'ingresso principale.	Tutti gli alunni escono dal piano terra (cortile della scuola)	

N.B. Il tempo scuola delle 40 ore non prevede il rientro a casa per il pranzo se non in casi eccezionali. Il tempo pieno è comprensivo della mensa.

La vigilanza degli alunni all'ingresso è affidata al personale ausiliario.

I docenti devono trovarsi in aula almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Pre – scuola nei plessi Thouar – Villini - Paganini (a partire dalle ore 7.30): le famiglie che volessero usufruire di tale servizio a pagamento, svolto da personale di una cooperativa, accompagneranno i bambini nell'aula adibita a tale scopo, consegnandoli direttamente alla persona interessata.

Si precisa che per i Villini la modalità è la seguente: l'aula adibita a pre-scuola è collocata nel plesso Thouar, il personale addetto accompagnerà gli alunni, al suono della campanella di inizio lezioni, fino all'ingresso del loro plesso.

Al fine di un regolare svolgimento delle lezioni si richiede la massima puntualità.

Si precisa che senza abbigliamento sportivo adeguato e le scarpe pulite l'alunno non svolgerà attività motoria.

All'inizio dell'anno, i genitori possono presentare alle insegnanti di classe l'elenco delle persone delegate al ritiro degli alunni con le fotocopie delle carte di identità; le insegnanti forniranno ai collaboratori scolastici l'elenco dei delegati.

Se all'inizio dell'anno non è stato presentato l'elenco, l'alunno potrà essere ritirato solamente da uno dei genitori o da un tutore o, in caso di eccezionalità, l'alunno potrà essere ritirato da una persona diversa dal genitore solo se munita di delega firmata dal medesimo (anche tramite diario dell'alunno) e accompagnata dal proprio documento d'identità.

In caso di ritardo all'ingresso, i genitori (o i delegati) dovranno compilare la giustificazione sul registro dei ritardi; nel caso in cui l'alunno non fosse accompagnato, l'insegnante chiederà attraverso il diario di giustificare il ritardo sull'apposito registro, salvo situazioni conosciute dai docenti (fratelli in altri plessi o che effettuano l'uscita in diverse parti del plesso stesso).

In caso di uscita anticipata, i genitori (o i delegati) dovranno compilare l'apposito registro.

Gli alunni autorizzati (per validi e documentati motivi) possono entrare o uscire in orario differente da quello stabilito, senza ulteriori giustificazioni.

I genitori non possono accedere ai locali della scuola e tanto meno alle classi stesse, senza chiedere eventuale autorizzazione ai docenti.

Gli alunni non possono accedere ai locali scolastici dopo la fine delle lezioni.

Saranno fatte eccezioni per oggetti di assoluta necessità o di particolare valore; in tal caso l'alunno dovrà essere accompagnato da un docente o da un collaboratore.

Incontri scuola – famiglia: i colloqui con le famiglie in presenza devono essere svolti senza la presenza degli alunni, per questioni di sicurezza, in quanto collaboratori e docenti non sono tenuti alla sorveglianza dei bambini.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE gli alunni che aderiscono alle diverse iniziative, a fine lezione, vengono consegnati dagli insegnanti ai responsabili delle attività e ritirati dai genitori/delegati negli orari e nei luoghi concordati.

Di seguito una tabella riepilogativa degli aspetti principali che regolano la vita scolastica:

	La scuola si impegna a ...	La famiglia si impegna a ...	L'alunno si impegna a ...
OFFERTA FORMATIVA	-elaborare, realizzare e presentare il PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) e le attività ad esso collegate.	-prendere visione del PTOF e farne oggetto di riflessione con i propri figli.	-conoscere le attività del piano dell'offerta formativa; -porre domande inerenti; -riflettere e partecipare alle attività proposte.
RELAZIONALITÀ	-ricercare linee educative condivise con la famiglia, al fine di costruire le basi per un rapporto di ascolto e rispetto reciproco; -condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità; -creare un clima sereno di fiducia per favorire scambi, interazioni, dialogo, confronto, dibattiti.	-ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola; - educare alla puntualità e rispettarla, favorendo una frequenza regolare e il rispetto delle regole della convivenza civile; - accompagnare il figlio all'interno di un percorso di crescita, tale da renderlo consapevole di sé e delle proprie potenzialità; -ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto e rispetto reciproco.	-prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica, partecipando alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo; -essere puntuale all'inizio delle lezioni, frequentare con regolarità, aver cura del proprio materiale didattico, degli spazi e delle attrezzature; -rispettare gli altri (compagni – insegnanti e collaboratori scolastici), utilizzare un linguaggio adeguato, aver cura delle cose proprie ed altrui, rispettare le consegne delle insegnanti, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della scuola.

INTERVENTI EDUCATIVI - PARTECIPAZIONE - COMUNICAZIONE	-sviluppare e/o consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e locale; - mantenere costante la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso efficace del diario; -rafforzare il senso di collaborazione, cooperazione, responsabilità; -invitare le famiglie a partecipare alle riunioni; -sollecitare l'uso da parte degli alunni di un abbigliamento consono; -far conoscere le norme di sicurezza e di comportamento e sollecitarne il rispetto; -illustrare la programmazione educativa-didattica (obiettivi e metodologie).	-usare il diario come strumento per comunicare con i docenti, firmare sempre tutte le comunicazioni ricevute e giustificare le assenze; - partecipare, quando possibile, agli incontri scuola-famiglia; -rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; -controllare che l'abbigliamento sia adeguato al luogo e alle attività; -aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato, favorendo una sempre maggiore autonomia personale; -informarsi costantemente del percorso didattico - educativo svolto a scuola, documentandosi del profitto.	-portare sempre il diario e utilizzarlo per registrare le comunicazioni e i compiti assegnati; -far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia; - rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola; -comprendere l'importanza di un abbigliamento adeguato al luogo e alle attività.
--	---	---	---

	NOTA BENE: gli Strumenti di Comunicazione istituzionale sono il diario e il registro elettronico. La comunicazione è supportata anche dalla piattaforma Teams e dalle mail istituzionali. L'uso di ulteriori canali quali messaggistica via cellulare o scambio e- mail a indirizzi personali è responsabilità del singolo.	NOTA BENE: lo strumento di comunicazione istituzionale è il diario e il registro elettronico. La comunicazione è supportata anche dalla piattaforma Teams e dalle mail istituzionali. L'uso di ulteriori canali quali messaggistica via cellulare o scambio e- mail a indirizzi personali è responsabilità del singolo.	
INTERVENTI DIDATTICI	-individuare i bisogni formativi, rilevare le carenze e individuare gli obiettivi da conseguire; -mettere in atto strategie innovative e proporre agli studenti attività, anche di tipo laboratoriale, che sollecitino la risoluzione problematica (es. problem-solving) degli argomenti; -creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possano costruire un sapere unitario, anche attraverso le strategie della flipped classroom e del peer to peer.	-prendere periodicamente contatto con gli insegnanti; -collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento a casa.	-partecipare alle attività individualizzate con serietà e impegno; -impegnarsi costantemente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici previsti.

COMPITI E VERIFICA	-programmare le verifiche al termine di ogni percorso didattico e provvedere alla loro correzione e valutazione; -esplicitare i criteri di verifica e di valutazione; -intervenire con attività mirate al recupero delle lacune dell'alunno, al fine di renderlo maggiormente autonomo; -distribuire e calibrare i carichi di studio; -verificare periodicamente lo studio. per abituare l'alunno ad una corretta applicazione e sviluppare il metodo di studio.	-giustificare il compito non svolto dal proprio figlio solo in caso di gravi motivi; -controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario; -ascoltare il proprio figlio nella ripetizione degli argomenti; -prevedere una riflessione, insieme con il proprio figlio, delle prove di verifica e dei risultati conseguiti.	-eseguire regolarmente i compiti assegnati e, in caso di inadempienza dovuta a gravi motivi, presentare giustificazione scritta dai genitori; -svolgere i compiti con ordine e precisione; -studiare con puntualità e serietà; -utilizzare il diario per poter eseguire puntualmente i lavori assegnati; -partecipare attivamente alla correzione, per comprendere l'errore/gli errori e le imprecisioni.
VALUTAZIONE	-valutare complessivamente i livelli di apprendimento conseguiti, dalla classe e dal singolo, considerando la situazione di partenza, intermedia (apportando eventuali modifiche) e finale; -tenere conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della situazione del singolo alunno.	-collaborare per potenziare nel figlio una consapevolezza delle proprie risorse e delle proprie carenze, facendo proprie le segnalazioni degli insegnanti.	\
UTILIZZO DEL CELLULARE E DEI VIDEO TELEFONINI	È vietato portare il cellulare a scuola. In caso di estrema e motivata necessità che l'alunno abbia il cellulare con sé, la famiglia deve informarne i docenti e accordarsi con loro. In ogni caso all'entrata nei locali scolastici, il cellulare deve essere spento e riposto nello zaino. Docenti e collaboratori scolastici non sono in alcun modo responsabili in caso di smarrimento o furto del cellulare o di sue parti (sim, memory card, batteria...) o di danneggiamenti al medesimo. È vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola e ne è vietato l'utilizzo.		

ATTI VANDALICI	-Individuare, se possibile, i responsabili del danno; -informare tempestivamente il Dirigente Scolastico, che con il team docente, valuterà l'entità del danno e, nel caso, stabilirà sanzioni disciplinari nei confronti dei responsabili ed eventuale risarcimento; -far riflettere gli alunni sull'accaduto.	-Collaborare con l'istituzione rendendosi disponibili a gestire la situazione in modo costruttivo ed accettando gli eventuali provvedimenti adottati; -far riflettere il proprio figlio sul comportamento da adottare a scuola; -mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio, se responsabile del danno.	-rispettare le decisioni prese dalla scuola; -accettare le sanzioni disciplinari come momento di riflessione sui propri comportamenti scorretti e sulle azioni messe in atto; -mantenere un comportamento corretto nel rispetto del regolamento di istituto e delle regole di convivenza civile.
-----------------------	---	--	--

INFRAZIONI SANZIONI DISCIPLINARI	E	-presentare il Patto di Corresponsabilità educativa tra Scuola e Famiglia e il presente regolamento, anche alla luce dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (doc.to in appendice); -illustrare le possibili conseguenze in caso di non osservanza e comportamenti scorretti (vedi tabella inferiore).	-condividere le decisioni prese dalla scuola; -mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio; -far capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa.	-rispettare le decisioni del team docenti; -accettare le sanzioni disciplinari come momento di riflessione sui propri comportamenti scorretti e sulle azioni messe in atto; - -mantenere un comportamento corretto nel rispetto del regolamento di istituto e delle regole di convivenza civile.
---	----------	---	---	---

Per esemplificare le principali mancanze disciplinari a carico degli alunni di scuola primaria e i conseguenti provvedimenti che la scuola può adottare si è definita la seguente tabella. La medesima non ha carattere esaustivo.

COMPORTAMENTI	SANZIONI
- Mancata giustificazione - Ritardo sistematico	- Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla Famiglia; -convocazione della famiglia da parte del team docenti. Per i ritardi, dopo il terzo ritardo coinvolgimento del Dirigente Scolastico.
- Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni	- Richiamo verbale e/o comunicazione scritta alla Famiglia; -convocazione della famiglia da parte del team docenti.
Abbigliamento poco decoroso e rispettoso - Mancanze gravi ai doveri di diligenza - Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo - manomissione documenti scolastici - Offese ai compagni e al personale - Inosservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative	- Convocazione della famiglia, anche con presenza del D.S.. Consiglio di team docenti: adozione di provvedimenti interni (riflessioni guidate, compiti aggiuntivi, esclusione da visita programmata, ecc.)
Comportamenti lesivi della propria o altrui incolumità - episodi configurabili come reato: atti vandalici - violenza - prevaricazione e/o intimidazione - atti gravissimi tali da determinare apprensione a livello sociale	- Convocazione della famiglia con presenza del D.S. - segnalazioni alle autorità competenti.